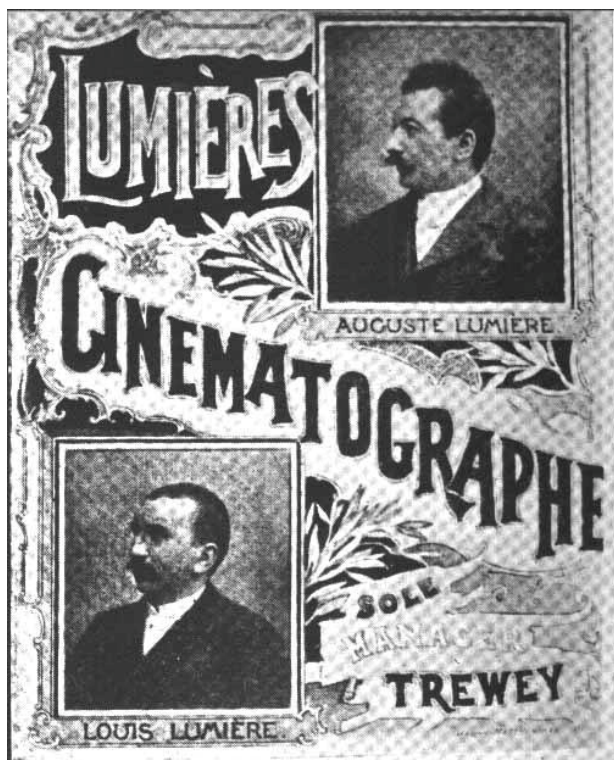


## Storia del cinema a Milano

### Che si fa stasera? Andiamo al Cinema Lumière!

di Pierfranco Bianchetti

Com'è bella Milano alla fine dell'Ottocento, con i suoi Navigli scoperti, le sue carrozze, i suoi venditori ambulanti di caldarroste dai grandi baffoni e i suoi bei teatri e caffè concerto sempre affollati.



In questa Milano che si accinge ad entrare nel nuovo secolo, portatore di grandi progressi scientifici e tecnologici, il 20 marzo 1896 al Circolo Fotografico di Via Principe Umberto, 30, avviene la prima proiezione cinematografica cittadina effettuata con l'apparecchio Lumière, frutto del lavoro d'anni di due fratelli inventori di Lione, Auguste e Louis.

Presentato ufficialmente solo il 28 dicembre 1895 presso il Salon Indien del Grand Café al numero 14 di Boulevard des Capucines a Parigi, il cinematografo Lumière vanta la rivoluzionaria caratteristica di trascinare la pellicola durante la proiezione a intervalli fissi, grazie a uno speciale ingranaggio in grado

di mantenere una continuità delle immagini trasportate sullo schermo. La serata a inviti con giornalisti, autorità locali e addetti ai lavori non passa inosservata.

Sentite cosa scrive il Corriere della Sera del 13 marzo/1 aprile 1896: "Il Cinematografo Lumière, la nuova fotografia del movimento, è stato inaugurato al Circolo Fotografico, dinanzi a molte persone. Chi ha già visto il "Kinetoscopio" Edison può farsi un'idea di ciò che sono queste nuove proiezioni fotografiche, le quali saranno ripetute in questi giorni al teatro Milanese. Sono quadri animati, riproduzioni vive di scene svariate. È la fotografia che si sostituisce all'occhio umano".

Il successo è immediato, tanto che le proiezioni aperte al pubblico pagante sono spostate dal 30 marzo al teatro Milanese in Corso Vittorio Emanuele, 15 e successivamente anche al teatro Gerolamo in piazza Beccaria, al teatro Filodrammatici in Piazza P. Ferrari e al teatro Alhambra in Via Palermo.

In una locandina conservata presso l'Archivio storico della Fondazione Cineteca Italiana, il programma di quelle prime affascinanti proiezioni recita così:

"Teatro Milanese – Tutti i giorni dalle ore 20 alle ore 23 - R. Cinematografo LUMIERE – Ingresso C. 50 (Sott'Ufficiali, Soldati, ed Operai cent. 25). I bambini accompagnati entrano Gratis".

Le proiezioni sono costituite da brevi sequenze intitolate: Salti d'ostacoli per Corazzieri; Ciclisti e Cavalieri a Milano; Una nevicata a Milano; Il Carnevale di Venezia; Passeggiata di Automobili Milano; Ladri sui tetti; Serenata interrotta; Funerali di Felix Faure; La ballerina.

Il teatro Milanese, nel quale vi avevano recitato varie compagnie tra le quali quella di Edoardo Ferravilla, celebre attore meneghino, diviene quindi il luogo simbolo della nascita del cinematografo nella nostra città. Demolito il 13 marzo 1902, l'edificio si trasforma nel mitico café-chantant Trianon, poi teatro Mediolanum. Su

quest'area nel 1906 è poi edificato un moderno edificio complesso, costituito da un giardino e un portico in fondo al quale trova posto il cinema Silenzioso; un locale frequentato da ragazzotti chiassosi (come ricordava tanti anni fa Giordano Rota, uno degli esercenti cittadini più noti), che assistono divertiti ai film del popolare Tom Mix. Ed è qui che inizia la sua attività di operatore di cabina anche Francesco Pellicani, altro glorioso esercente cinematografico milanese.

Alla fine degli anni Venti, il Silenzioso è sostituito dall'Astra, edificato sul modello dei cinematografi americani dell'epoca, specializzato nelle pellicole della Metro-Goldwyn-Mayer.

Se vi capita di passare davanti al numero 15 di Corso Vittorio Emanuele, ascoltate attentamente. Forse sentirete ancora il ronzio del vecchio proiettore Lumière in funzione. "Avanti Signore e Signori, solo 50 centesimi, è il Cinematografo!"

